



*Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale
(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e
dell'utilizzo di tutti i fondi)*

Prot. n. 379

Napoli li 15-06-12

Al Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente della Giunta regionale

Ai Componenti della Commissione Speciale
Trasparenza e Controllo

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione Determinazione sull'impiego dei fondi per la procreazione medicalmente assistita

Si trasmette, in allegato, la Determinazione votata all'unanimità da questa Commissione consiliare nella seduta dello scorso 20 aprile c.a. ad oggetto **IMPIEGO FONDI PER LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA ART. 18 LEGGE N. 40 DEL 19 FEBBRAIO 2004**

Il dirigente della Commissione
Enrico Gallipoli

Commissione Trasparenza e Controllo
Telef. 081 7783301-3728 Fax 081 7783872
e-mail: comatras@consiglio.regione.campania.it
pec: comatras@consiglio.regione.campania.it



*Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare Speciale
(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati
e dell'utilizzo di tutti i fondi)*

DETERMINAZIONE
Artt.3-4 Regolamento della Commissione

**OGGETTO: IMPIEGO FONDI PER LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA
ART. 18 LEGGE N. 40 DEL 19 FEBBRAIO 2004**

LA COMMISSIONE

riunita il giorno 20 Aprile 2012 , a seguito di regolare convocazione del 17 aprile 2012

PREMESSO CHE

- la legge n. 40 del 19 febbraio 2004, ha dettato norme in materia di procreazione medicalmente assistita (PMA);
- l'articolo 18 della stessa legge sopra riportata istituisce un Fondo per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita nelle strutture pubbliche regionali, ripartito annualmente tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in base al disposto del D.M. 9 giugno 2004;
- in virtù della suddetta norma il Ministero della Salute ha trasferito alla Regione Campania importi di circa 700 mila Euro/anno per le annualità 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, e per le annualità 2009 e 2010 di un importo inferiore ridotto di circa il 30%;
- i fondi relativi alle annualità 2004 e 2005 per un importo pari a 1.402. 236, 00 euro, come deliberato con DGR n. 2042 del 28 dicembre 2005, sono stati impiegati con le seguenti proporzioni:
 - a) il 55% per realizzare progetti presso i centri pubblici che già effettuavano attività di PMA per almeno 100 cicli/anno (ASL Napoli 1, A.O. "San Giuseppe Moscati di Avellino, A. O. "Rummo" di Benevento, A.U. Il Università di Napoli, A. U. Università "Federico II" di Napoli – relazione Ministero della Salute Anno 2006);
 - b) il 30% per incentivare l'istituzione del centro pubblico di PMA nel territorio afferente alla città di Salerno, che risultava carente e per potenziare i centri di Benevento ed Avellino;
 - c) il 15% per l'avvio dell'attività del Centro Regionale di Riferimento individuato presso il Dipartimento Universitario di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- i fondi relativi agli anni successivi (2006, 2007, 2008, 2009, e 2010) trasferiti regolarmente dal Ministero alla Regione e pari a 3.178.959,00 €, a differenza della maggior parte delle altre Regioni, non sono stati impiegati ma si sono trasformati in residui passivi e pertanto esposti, in parte, a rischio perenzione;
- la domanda di prestazioni di I, II, III livello tecnico per la PMA è in costante crescita nel paese ed in Campania;



Consiglio Regionale della Campania

- la Regione Campania con il dato di presenza di popolazione femminile in età feconda più alta d'Italia insieme alla Lombardia, registra allo stesso tempo la più bassa dotazione di strutture pubbliche o convenzionate attrezzate per offrire questa tipologia di servizi (12 strutture a fronte delle 35 della Lombardia);
- la quota di incidenza dei centri privati è per la Regione Campania pari al 70% cioè il dato più alto di quello medio registrato dalle regioni del Sud e Isole pari al 67,3% a fronte del 41,2% e del 40,9% rispettivamente delle aree del Nord Ovest e del Nord Est;
- a fronte della mancata spesa dei fondi trasferiti dal Ministero i cittadini della Campania sono costretti a rivolgersi a strutture di altre regioni, a strutture private o addirittura a rinunciare all'aspirazione di avere figli;

CONSIDERATO CHE

- non sono state fornite giustificabili motivazioni per cui l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania non ha proseguito l'azione di potenziamento e miglioramento dell'offerta pubblica di tecniche di PMA avviata con DGR n. 2042 del 28 dicembre 2005 " Riparto delle somme di cui al comma 1 dell'art. 18 della legge n. 40 ..." pubblicata sul BURC n. 7 del 6 febbraio 2006;
- la perdita dei fondi del Ministero per la Salute ai sensi dell'art. 18 della legge n. 40 del 19 febbraio 2004 costituirebbe un grave danno per i cittadini della Campania e potrebbe configurarsi come danno all'erario regionale;
- solo nel corso del 2011 con DGR n. 794 del 30/12/2011 la Giunta regionale ha istituito la Commissione regionale per la PMA che dovrà supportare l'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria nell'intervento regionale a favore delle tecniche di PMA nel rispetto della normativa vigente tra cui i criteri per l'accreditamento dei Centri di PMA e per l'individuazione dei centri prescrittori.

INVITA

Il Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario Regionale alla Sanità,

1. a procedere, attraverso i propri uffici, ad un'istruttoria sugli atti amministrativi al fine di chiarire le ragioni del mancato utilizzo dei fondi trasferiti dal Ministero della Salute alla Regione Campania ai sensi dell'art. 18 della legge n. 40 del 19 febbraio 2004;
2. a riferire sulle motivazioni che hanno indotto a sospendere l'intervento per migliorare e potenziare l'offerta regionale di prestazioni sanitarie con l'impiego di tecniche di PMA ai sensi della normativa vigente, avviato con DGR n. 2042 del 28 dicembre 2005;
3. ad agire affinché vengano rimosse le cause del non impiego dei fondi ministeriali per la PMA che consentirebbero di dare una prima ed importante risposta alla grave carenza dell'offerta pubblica regionale di prestazioni di PMA, fonte del fenomeno di migrazione extra-regionale delle coppie con problematiche riproduttive derivanti dalla sterilità o dalla infertilità da cui consegue un ulteriore aggravio del bilancio della sanità della Campania.

Napoli 25 maggio 2012

Il Presidente
Nicola Caputo